

postazONE  
contact  
CN/BO1299/2010  
Posteitaliane

← anno XIII →  
numero 1/2 →

past

# La Fondazione informa

Periodico della Fondazione di Vignola

future



FONDAZIONE  
DI VIGNOLA

## EDITORIALE

– Quando ho accettato l'elezione a Presidente della Fondazione di Vignola le mie preoccupazioni non erano poche. La sola idea di presiedere gli organi di amministrazione e di governo di un patrimonio di circa ottanta milioni di euro che includeva anche un monumento grandioso come la Rocca medievale mi metteva soggezione e forse preoccupazione anche perché i miei studi non erano di tipo economico-giuridico ma di tipo umanistico. Ho pensato però che quando dal proprio Paese e dalla propria Terra si è avuto non poco occorre anche spendersi e ricambiare in qualche modo.

Il primo passo è stato quello di scegliere i miei diretti collaboratori con particolare riguardo proprio al settore economico e finanziario e al tempo stesso quello di rendermi conto della situazione in rapporto alle condizioni generali dell'economia. In un momento di crisi così grave come quella che stiamo vivendo e con i vincoli così severi che il patto di stabilità impone alle amministrazioni locali le fondazioni assumono un ruolo di grande importanza, quasi di supplenza in certi casi per far sì che non si interrompa l'erogazione di fondi a settori fondamentali come l'istruzione, la ricerca, il volontariato, la promozione del territorio e delle sue risorse produttive e culturali.

Le richieste sono molte ma le possibilità sono limitate sia perché il rendimento degli investimenti è scarso ma anche perché è dovere degli organi di amministrazione delle fondazioni non intaccare il patrimonio con spese che i bilanci non ci consentono di effettuare. Mi sono reso conto però che le fondazioni non sono soltanto degli enti di sostegno finanziario a settori importanti della società e di gestione patrimoniale ma anche

delle palestre in cui coloro che le amministrano possano apprendere l'esercizio di governo fondando le loro iniziative sull'esperienza del personale stabile che costituisce la spina dorsale della Fondazione. Ho potuto constatare che ci sono tante persone altamente qualificate che si prodigano al meglio delle loro possibilità, che investono tempo e impegno al servizio della comunità con apporti originali ed efficaci.

Abbiamo innanzitutto cercato di tagliare le spese a partire dai nostri compensi. Si tratta di somme non rilevanti ma comunque significative, se spese opportunamente. Si è cercato inoltre di potenziare il Consiglio dividendolo in commissioni per settori di competenza il che ha generato proposte interessanti e programmi di notevole spessore. Abbiamo deciso di cambiare la destinazione di Villa Trenti: non più sede degli archivi storici comunali ma creazione di nuove sale lettura, di cui l'adiacente biblioteca ha sempre più bisogno. Per gli archivi si stanno studiando soluzioni alternative. Sono fiducioso di potere fare a breve un importante annuncio sul punto.

Sul piano della promozione abbiamo stabilito una collaborazione con Rete4 per un programma televisivo di valorizzazione del territorio in cui ho preso parte io stesso come host della troupe e della conduttrice per illustrare, con l'ausilio dei nostri esperti, la Rocca e il territorio circostante. L'esperienza verrà probabilmente replicata, riteniamo con reciproca soddisfazione, nostra e della rete. Naturalmente non sempre le cose vanno per il verso giusto: il terremoto che nel 2012 ha devastato la nostra Regione ha fatto danni a quanto pare anche alla nostra Rocca. La torre del Pennello ha subito



◀  
lesioni nella struttura superiore, quella che regge il ballatoio mentre la parte verticale a parallelepipedo è fortunatamente sana. Si è già provveduto a fasciature di sicurezza in attesa di un progetto di restauro e di stima dei costi dell'operazione, costi che purtroppo si prevedono elevati.

Ma per noi la priorità è il servizio alla comunità che poi coincide con il mantenimento del patrimonio e delle nostre tradizioni istituzionali. Con l'approssimarsi di un nuovo anno l'augurio non può essere che la tanto agognata ripresa economica rimetta in moto le strutture produttive del nostro Paese e restituisca fiducia a tutti noi e specialmente ai giovani che sono la nostra speranza per il futuro.

POV

# 'IL NUOVO CONSIGLIO LE BANALITÀ DI RITO'

La nomina di un nuovo Consiglio, di un nuovo Comitato e di un nuovo Presidente impone l'espletamento di alcune banalità di rito. Premettiamo che, contrariamente ai più, stiamo recuperando una vera e propria passione per le banalità. Passione che nasce dalla constatazione che la maggior parte delle cose vere sono assolutamente banali. E siccome viviamo in un Paese e in un momento in cui l'ovvio non è affatto scontato ci pare che ci sia veramente il bisogno di ripartire dal semplice ed autentico. In altri termini, banale.

E così è banale, ma anche sincero ed autentico, il ringraziamento a chi è venuto prima di noi e ci ha lasciato, o meglio ha lasciato alla comunità, una Fondazione sana e una tradizione di buona gestione. E' altrettanto banale, ma anche altrettanto sincero ed autentico, il ringraziamento a tutto il personale che si è da subito messo a disposizione per garantire una assoluta continuità di funzionamento. Un ringraziamento particolare va poi a quelli che, con un gesto tutt'altro che banale, hanno rinunciato a parte del loro compenso per dare un segnale di solidarietà in questo momento di crisi. In un certo senso è banale anche "l'angoscia che dà una pianura infinita" di bisogni che, come Fondazione, siamo chiamati a gestire e l'ansia per le poche risposte che abbiamo alle tantissime domande che il territorio ci pone in questo momento. E' banale il richiamo alla crisi; è autentica e vera la disperazione di un numero sempre maggiore di persone. Comprendiamo infine le perplessità di coloro che hanno visto l'avvicinarsi alla guida della Fondazione un archeologo con una forte idiosincrasia per tutto ciò che è organizzazione, uno strano avvocato dai tratti sociopatici e un manipolo di personaggi singolari. L'unica scusa che abbiamo risale alle elementari: non l'abbiamo fatto apposta e un po' ci vergogniamo. Ciò detto ce la metteremo tutta. E anche questo è banale, ma anche autentico e sincero.

**Giuseppe Pesci**  
Vice Presidente della Fondazione di Vignola

## **PRESIDENTE**

**Prof. Valerio Massimo Manfredi**

## **VICE PRESIDENTE**

**Avv. Giuseppe Pesci**

## **COMITATO DI GESTIONE**

**Dott. Mauro Tabellini**

Amministratore delegato alla finanza di un importante gruppo ceramico

**Dott.ssa Barbara Vecchi**

Psicologa, responsabile del personale e dello sviluppo di un'azienda in campo informatico

**Sig.ra Gloria Vignali**

Imprenditrice e presidente di un'associazione di sviluppo economico territoriale

## **CONSIGLIO**

**Dott. Giuseppe Baccolini**

Imprenditore in quiescenza, nominato dal Comune di Spilamberto

**Prof.ssa Claudia Baracchi**

Docente universitario in discipline umanistiche, nominata dal Consiglio della Fondazione

**Geom. Daniele Bartolini**

Libero professionista, nominato dalla C.C.I.A.A. di Modena

**Dott. Massimo Bazzani**

Medico, nominato dal Consiglio della Fondazione

**Sig. Stefano Camatti**

Imprenditore, nominato dal Comune di Marano sul Panaro e Savignano sul Panaro

**Prof. Cesare Giacobazzi**

Docente universitario in discipline umanistiche, nominato dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

**Dott.ssa Graziella Nardini**

Medico, nominata dal Comune di Spilamberto

**Dott.ssa Milena Nasi**

Assegnista di ricerca, nominata dal Comune di Vignola

**Sig.ra Elena Salda**

Imprenditrice, nominata dal Consiglio della Fondazione

**Sig. Luigi Scelleri**

Imprenditore, nominato dalla C.C.I.A.A. di Modena

**Dott. Alessandro Stefani**

Medico e ricercatore, nominato dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

**Prof. Mauro Zavani**

Docente universitario in materie economiche, nominato dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

**Arch. Tullio Zini**

Libero professionista, nominato dal Comune di Spilamberto





La Fondazione  
**informa**  
Periodico della Fondazione di Vignola

◀  
COLLEGIO SINDACALE  
PRESIDENTE

*Dott. Massimo Tonioni*

SINDACI EFFETTIVI

*Dott.ssa Marina Bai*

*Dott. Giovanni Carlini*

SINDACI SUPPLENTI

*Dott. Vittorio Bergamini*

*Dott. Andrea Monari*

SECRETARIO

*Rag. Moreno Grandi*

F  
S  
I  
M  
S  
I  
D  
E

# 'PIANO PROGRAMMATICO PLURIENNALE'

Nel mese di settembre, il Consiglio di indirizzo ha approvato il Piano Programmatico Pluriennale (PPP) che contiene e definisce gli indirizzi, le linee strategiche e gli ambiti di intervento che la Fondazione di Vignola intende perseguire nel triennio 2014-2016. Al fine di identificare le strategie di intervento, l'Ente si è interfacciato direttamente con la comunità di riferimento, ovvero con gli enti e le organizzazioni del territorio, con lo scopo di definire i presupposti finalizzati a creare quel valore aggiunto necessario e fondamentale per la crescita del territorio.

La Fondazione, fermo restando l'obbligo normativo di preservare il valore reale del patrimonio, si prefigge di generare un'adeguata redditività al fine di sostenere le attività istituzionali. Le linee strategiche individuate per il triennio 2014-2016 evidenziano la funzione dell'Ente quale strumento utile di sviluppo economico e sociale, che agisce in stretta collaborazione con gli organismi e le strutture del territorio mediante, possibilmente, una pianificazione concertata. La Fondazione intende operare, ove possibile, ed in via preferenziale, attraverso interventi di natura sussidiaria e non sostituiva rispetto all'azione pubblica. L'attività erogativa sarà altresì indirizzata al sostegno di progetti di terzi particolarmente rilevanti nell'impatto sociale ed economico del territorio, assicurando principi che permettano modalità operative in grado di assicurare la verificabile trasparenza delle scelte.

Gli interventi della Fondazione si distinguono in tre principali settori:

\_ **progetti propri** (interventi diretti) promossi dalla Fondazione stessa, che partecipa nella fase di ideazione, reperimento degli strumenti necessari alla realizzazione, valutazione e diffusione dei risultati;

\_ **iniziative di terzi** concordate e condivise promosse dalla Fondazione e da altri enti particolarmente significativi per il territorio nell'ambito dei settori di intervento;

\_ **bandi** per la presentazione di richieste di contributo da parte di terzi.

Per perseguire la propria mission, la Fondazione ha scelto per il periodo 2014-2016 i seguenti settori d'intervento:

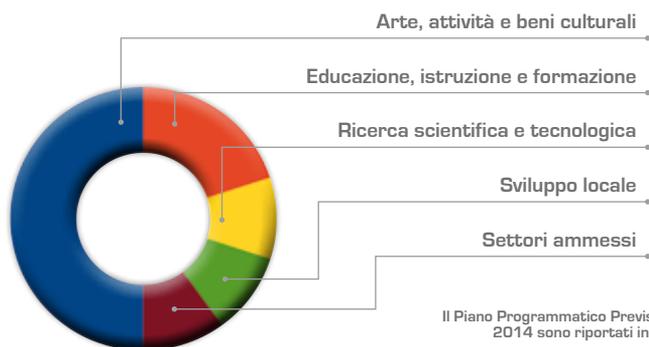
## Settori rilevanti

- \_ arte, attività e beni culturali;
- \_ educazione, istruzione e formazione;
- \_ ricerca scientifica e tecnologica;
- \_ sviluppo locale.

## Settori ammessi

- \_ assistenza agli anziani;
- \_ attività sportiva;
- \_ crescita e formazione giovanile;
- \_ famiglia e valori connessi;
- \_ patologie e disturbi psichici e mentali;
- \_ prevenzione e recupero delle tossicodipendenze;
- \_ protezione e qualità ambientale;
- \_ salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- \_ volontariato, filantropia e beneficenza.

### Distribuzione risorse



	2014	2015	2016
Arte, attività e beni culturali	€ 750.000	€ 750.000	€ 750.000
Educazione, istruzione e formazione	€ 300.000	€ 300.000	€ 300.000
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 150.000	€ 150.000	€ 150.000
Sviluppo locale	€ 150.000	€ 150.000	€ 150.000
Settori ammessi	€ 150.000	€ 150.000	€ 150.000

# 'FONDAZIONI OGGI E IN FUTURO'

Martedì 8 ottobre, presso la Sala dei Contrari della Rocca di Vignola, si è svolto il convegno "Le Fondazioni di origine bancaria. Oggi e in futuro", organizzato dalla Fondazione di Vignola, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Sono intervenuti il Presidente della Fondazione, il prof. Valerio Massimo Manfredi, il Vice Presidente, avv. Giuseppe Pesci, il prof. Mauro Zavani e la dott.ssa Ulpiana Kocollari del Dipartimento di Economia Marco Biagi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Si è trattato del primo evento pubblico della nuova amministrazione, durante il quale il Presidente ed il Vice Presidente hanno presentato il Piano Programmatico Pluriennale 2014/2016, in cui sono indicati le linee guida e gli obiettivi che l'ente perseguirà nel prossimo triennio. Il convegno è stato l'occasione anche per analizzare lo stato dell'arte e le strategie di sviluppo futuro della Fondazione di Vignola confrontati con i diversi modelli di intervento filantropico. Gli interventi del prof. Zavani e della dott.ssa Kocollari si sono incentrati rispettivamente sul ruolo delle fondazioni di origine bancaria per il territorio di riferimento e la nuova frontiera dell'innovazione sociale.

# MISSION





La Fondazione  
**informa**  
Periodico della Fondazione di Vignola

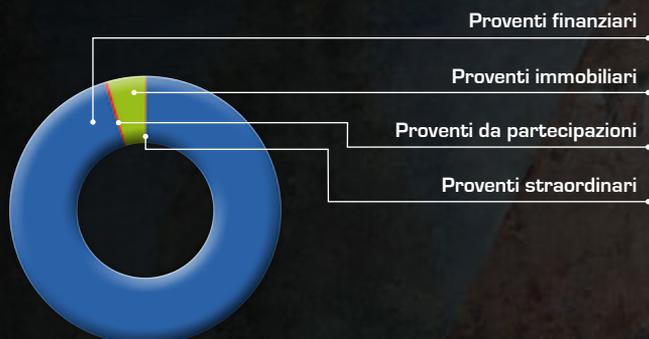
# 'BILANCIO', 2012

Stato patrimoniale	€
<b>ATTIVO</b>	<b>99.648.959,31</b>
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.404.833,69
2. Immobilizzazioni finanziarie	9.478.520,35
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	69.640.804,48
4. Crediti	5.461.897,36
5. Disponibilità liquide	3.580.257,35
6. Altre attività	99.776,70
7. Ratei e risconti attivi	982.869,38
<b>PASSIVO</b>	<b>99.648.959,31</b>
1. Patrimonio netto	79.619.573,33
2. Fondi per l'attività d'istituto	15.173.684,40
3. Fondi per rischi e oneri	361.552,68
4. T.F.R. lavoro subordinato	124.149,76
5. Erogazioni deliberate	3.106.494,82
6. Fondo per il volontariato	124.489,66
7. Debiti	1.127.232,35
8. Ratei e risconti passivi	11.782,31
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>1.754.083,63</b>
Conto economico	€
<b>PROVENTI</b>	<b>3.488.645,17</b>
a) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.377.725,38
b) Dividendi e proventi assimilati	343.545,55
c) Interessi e proventi assimilati	1.345.356,93
d) Negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	259.350,21
e) Esercizio imprese strumentali direttamente esercitate	3.287,75
f) Altri proventi	155.859,18
g) Proventi straordinari	3.520,17
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>1.265.146,33</b>
a) Compensi e rimborsi spese a organi statutari	222.772,86
b) Oneri per il personale	259.878,84
c) Consulenti e collaboratori esterni	148.910,73
d) Servizi di gestione del patrimonio	145.507,20
e) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	1.156,01
f) Commissioni di negoziazione	20.483,49
g) Ammortamento	95.536,09
h) Accantonamenti	150.000,00
i) Altri oneri	149.524,44
l) Oneri straordinari	0,00
m) Imposte	71.376,67
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>2.223.498,84</b>
Patrimonio	444.699,77
Volontariato (L. 266/91)	59.293,30
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	1.719.505,77

### Proventi patrimoniali

€

%



Proventi finanziari

3.312.478,07

95

Proventi immobiliari

155.859,18

4,5

Proventi da partecipazioni

13.500,00

0,4

Proventi straordinari

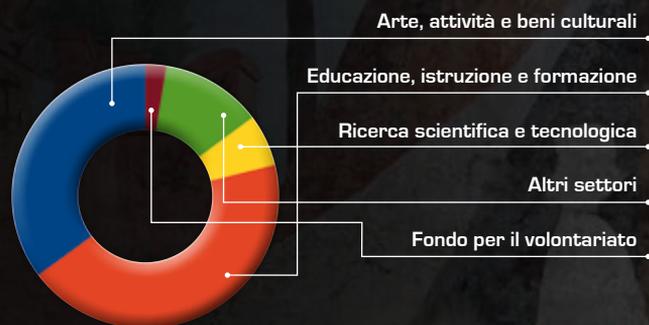
3.520,17

0,1

### Erogazioni deliberate

€

%



Arte, attività e beni culturali

829.055,00

35

Educazione, istruzione e formazione

1.030.498,06

44

Ricerca scientifica e tecnologica

149.540,10

6

Altri settori

288.400,00

12

Fondo per il volontariato

59.293,30

3

### Erogazioni effettuate

€

%



Arte, attività e beni culturali

1.343.403,89

65

Educazione, istruzione e formazione

260.216,63

13

Ricerca scientifica e tecnologica

125.834,17

6

Altri settori

254.056,53

12

Fondo per il volontariato

90.103,47

4

# 'BANDI 2014'

Possono accedere ai contributi mediante lo strumento dei bandi i seguenti soggetti:

- \_ **pubblici o privati** senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica;
- \_ **imprese** strumentali, cooperative e imprese sociali, cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
- \_ **altri soggetti** di carattere privato senza scopo di lucro, privi di personalità giuridica, che promuovono lo sviluppo economico e perseguono scopi di utilità sociale nel territorio di competenza della Fondazione.

I progetti presentati devono riguardare i settori di intervento individuati dalla Fondazione per il triennio 2014-2016 ed avere una ricaduta territoriale nella Provincia di Modena compresa fra la via Emilia e la dorsale appenninica, con particolare riferimento ai Comuni di Vignola, Spilamberto, Marano sul Panaro e Savignano sul Panaro. Non sono finanziabili, in modo particolare, richieste di contributo che sostengono l'attività ordinaria o di gestione dei soggetti proponenti, di natura commerciale, lucrativa e che producano una distribuzione di profitti o provenienti da persone fisiche, con l'eccezione delle erogazioni sotto forma di premi, borse di studio o di ricerca.

A partire dal 2014 i bandi sono suddivisi per settore e hanno un'unica nuova scadenza di presentazione:

Arte, attività e beni culturali:

> dal 01/01/2014 al 28/03/2014

Educazione, istruzione e formazione:

> dal 01/02/2014 al 30/04/2014

Ricerca scientifica e tecnologica:

> dal 01/04/2014 al 30/06/2014

Sviluppo locale:

> dal 01/05/2014 al 31/07/2014

Altri settori ammessi:

- \_ assistenza agli anziani;
  - \_ attività sportiva;
  - \_ crescita e formazione giovanile;
  - \_ famiglia e valori connessi;
  - \_ patologie e disturbi psichici e mentali;
  - \_ prevenzione e recupero delle tossico-dipendenze;
  - \_ protezione e qualità ambientale;
  - \_ salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
  - \_ volontariato, filantropia e beneficenza.
- > dal 01/07/2014 al 30/09/2014

**Maggiori dettagli sulle modalità e i criteri di erogazione nei settori d'intervento, regolamento completo dei bandi e relativa modulistica di iscrizione, sono riportati nella sezione contributi sul sito [www.fondazionedivignola.it](http://www.fondazionedivignola.it)** \_

Dal 2014, i progetti che presentano i requisiti necessari per l'accesso ai bandi, possono altresì beneficiare del sostegno economico della Fondazione attraverso la piattaforma di crowdfunding "Com-Unity". Visita il sito [www.com-unity.it](http://www.com-unity.it) per le modalità di utilizzo.

La Fondazione  
**informa**  
Periodico della Fondazione di Vignola

ACCESS

# 'RESTAURO DELLA ROCCHETTA'

La storia dell'uomo si identifica con la storia del suo modo di abitare e vivere, si identifica con la sua cultura, così che, come sottolinea il sociologo americano Lewis Mumford, la cultura "fa di un abitante un cittadino". Ciò è vero oggi, come lo è stato nei secoli passati. Sempre caratterizzati dagli stili architettonici, dai tipi di abitazioni prescelte, in funzione del gusto, dello stile e del modo di vivere. Le Corbusier ha sottolineato che "la casa è una macchina per abitare". Quindi, deve funzionare in relazione alle esigenze e alla cultura di chi la vive, abitandola. Così, il Medioevo, poi il Quattrocento e il Rinascimento sono caratterizzati dalle rocche, dai castelli, dai palazzi nobili, dalle ville circondate da giardini e da parchi incantevoli. Non sono solo monumenti architettonici, sempre di grande valore, perché concepiti e costruiti da architetti, da artisti, ma sono anche e soprattutto centri di vita, di potere, nei quali, spesso, si sono svolti (e tuttora si svolgono) eventi importanti per la storia locale, per quella nazionale e per arricchire la vita di chi li abita, dei signori. Così le rocche traspaiono bellezza, prestigio e potenza, nobiltà, ricchezza e gioia di vivere. Anche i castelli nati per la difesa, si trasformano in luoghi di piacere, anzi nelle famose "ville di delizia", che la famiglia d'Este ha così ben concepito e voluto.

Tra i mille e mille castelli, tra le più belle e prestigiose rocche che costellano il nostro Paese, vi è, sicuramente, la **Rocca di Vignola**, edificio simbolo del potere feudale, a partire dal 1401, quando il Marchese Nicolò d'Este, signore di Ferrara e Modena, "donò in feudo il Castello e le terre del contado di Vignola al suo fedele condottiero e primo ministro, il nobile Uguccione Contrari".

Come patrimonio per chi ama il bello, la Rocca di Vignola è, giustamente, monitorata e costantemente curata, con continui, organici, interventi di restauro e di valorizzazione. L'ultimo, in ordine di tempo, ha riguardato il restauro della copertura e di parte della superficie muraria interna ed esterna della **Rocchetta** del Castello. Commissionato dalla Fondazione di Vignola, si è proposto come obiettivo-missione il consolidamento di una parte importante della Rocca, ma

anche la riapertura al pubblico di un'area non conosciuta né accessibile, mediante un servizio di guide, estremamente qualificate, organizzato dalla Fondazione. La Rocchetta, posta a nord della Rocca di Vignola, è ben distinguibile dal restante nucleo fortificato ed è costituita da due blocchi a fianco del più antico nucleo castellano. Fu costruita, in due fasi: il corpo delle Munizioni da Uguccione Contrari, tra il 1402 e il 1406; l'innesto di una torre a rondella nella seconda metà del Quattrocento. Le ricerche storiche portate a termine dal **Centro di documentazione** della Fondazione di Vignola, hanno confermato come la Rocca, una volta recuperata la propria importanza strategica all'interno della politica degli Este, passata sotto il diretto e illuminato controllo della famiglia Contrari, sia stata oggetto di una radicale trasformazione. Attorno al nucleo iniziale, contraddistinto dall'alta torre di Nonantola, i primi ampliamenti hanno visto proprio la costruzione del cosiddetto corpo delle Munizioni (toponimo che ne indica immediatamente la funzione originaria a deposito di armi e vettovaglie). In aggiunta alle ricerche del Centro di documentazione, sono seguite le analisi archeologiche condotte dall'Università Cà Foscari di Venezia e delle malte eseguite dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Il restauro ha previsto una fase di pulitura e una fase di consolidamento e la filosofia dell'intervento non è stata quella di ricomporre l'integrale continuità del rivestimento, ma quella di bloccare, per quanto possibile, i processi di degrado. Nel corso dei restauri, sono emerse evidenti tracce di affreschi sui muri perimetrali, a ulteriore conferma del fatto che, in origine, la Rocca era interamente affrescata sia all'interno sia all'esterno. Si è previsto, anche, la posa di una nuova illuminazione, realizzazione particolarmente delicata non solo per l'importanza e il carattere architettonico degli spazi, ma anche per l'impatto dell'interno sull'esterno, che, inevitabilmente, si viene a produrre data la presenza delle aperture sulla sommità della Rocchetta e dei Camminamenti.

Il restauro, "a regola d'arte", ha comportato un costo di 900.000.00 euro.

La Fondazione  
**informa**  
Periodico della Fondazione di Vignola

# CASTLE



Scansiona il qr-code  
e visita i contenuti  
**on-line** della  
Fondazione di Vignola



► **sede legale**

Rocca di Vignola  
Piazza dei Contrari, 4  
41058 Vignola (MO)  
Tel. 059775246

► **uffici**

Via L.A. Muratori, 3  
41058 Vignola (MO)  
Tel. 059765979  
Fax 059765951  
info@fondazionedivignola.it  
www.fondazionedivignola.it

► **La Fondazione Informa**

Proprietà:  
Fondazione di Vignola

Direttore responsabile:  
Roberto Armenia

Autorizzazione Tribunale di Modena:  
n. 1612 del 17/11/2001  
Anno XIII - Dicembre 2013 n. 1/2

Editore - fotocomposizione e stampa:  
Visual Project - Zola Predosa (BO)

Progetto grafico:  
Doyou Comunicazione - Vignola (MO)

► **fotografie di**

Morena Orsini, Paolo Righi,  
Ghigo Roli, Enrico Vallin

► **in copertina**

Rocca di Vignola, Cappella, Telamone



FONDAZIONE  
DI VIGNOLA

